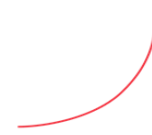


Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2016





Sommario

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)	3
Il Gruppo Banco Desio	4
Premessa	5
Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici, di rischiosità e di struttura rilevanti	6
Lo scenario macroeconomico	8
La rete distributiva	12
Eventi societari di rilievo del periodo	13
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre	15
Le risorse umane	17
L'andamento della gestione	18
Il conto economico riclassificato	28
Evoluzione prevedibile della gestione	33
Criteri di redazione	34
Schemi del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2016	36
Stato patrimoniale consolidato	37
Conto economico consolidato	39
Prospetto della redditività complessiva consolidata	40
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2016	41
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2015	42
Rendiconto finanziario consolidato	43
Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura	45
Informazioni sul patrimonio consolidato	50
Fondi Propri consolidati	51
Coefficienti prudenziali consolidati	52

Cariche sociali (Banco di Desio e della Brianza S.p.A.)

Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Agostino Gavazzi
<u>Vice Presidente</u>	Stefano Lado*
<u>Amministratore Delegato</u>	Tommaso Cartone*
<u>Consiglieri</u>	Egidio Gavazzi* Paolo Gavazzi Tito Gavazzi* Graziella Bologna* Cristina Finocchi Mahne Gerolamo Pellicanò Sandro Appetiti Gigliola Zecchi Balsamo

* Membri del Comitato Esecutivo

Collegio Sindacale

<u>Presidente</u>	Eugenio Mascheroni
<u>Sindaci Effettivi</u>	Rodolfo Anghileri Giulia Pusterla
<u>Sindaci Supplenti</u>	Giovanni Cucchiani Paolo Pasqui Elena Negonda

Direzione Generale

<u>Direttore Generale</u>	Luciano Camagni (*)
<u>Vice Direttore Generale Vicario</u>	Mauro Walter Colombo (**)
<u>Vice Direttore Generale "Affari"</u>	Ippolito Fabris

* a far data dal 4 maggio 2016

** a far data dal 27 aprile 2016

Dirigente Preposto ex art. 154-bis TUF

<u>Dirigente Preposto</u>	Mauro Walter Colombo
---------------------------	----------------------

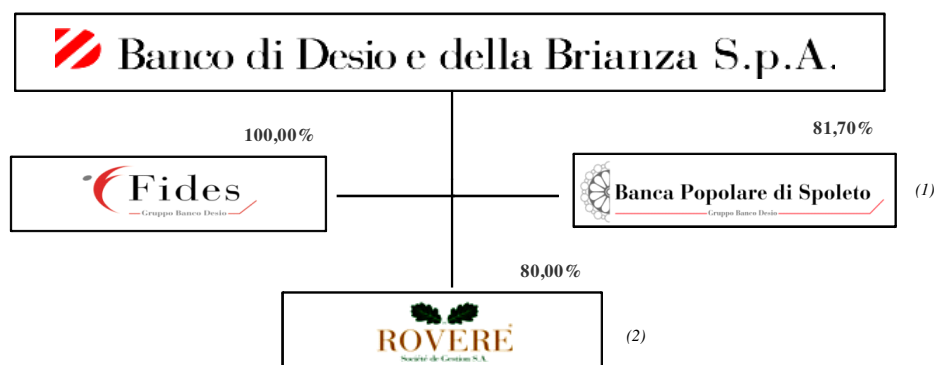
Società di revisione

<u>Società di revisione</u>	Deloitte & Touche S.p.A.
-----------------------------	--------------------------



Il Gruppo Banco Desio

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2016 del Gruppo Banco Desio, al quale il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato fa riferimento, include le seguenti società:



(1) La quota di partecipazione potrebbe ridursi fino al 76,31% entro il 30.06.2017 per effetto dell'eventuale futura sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte dei titolari di azioni ordinarie della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A., diversi dalla Capogruppo, in virtù dell'esercizio dei Warrant loro assegnati;

(2) La società Rovere S.d.G. S.A. ha cessato l'attività operativa ed è stato avviato l'iter per la messa in liquidazione della stessa.

Si segnala, altresì, che la vigente struttura societaria del Gruppo Banco Desio di cui all'Albo dei Gruppi Bancari di Banca d'Italia include la società Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione controllata al 100% dalla Capogruppo ed eliminata al 31 marzo 2016 dall'area di consolidamento contabile, ai sensi del principio contabile IFRS 10, in ragione della *perdita del controllo* per effetto del sostanziale completamento dell'iter procedurale di liquidazione della società.

Premessa

Con il Decreto Legislativo 15 febbraio 2016, n.25, che recepisce la direttiva 2013/50/UE, sono state introdotte modifiche in materia di obblighi informativi degli emittenti quotati con riferimento alle relazioni finanziarie periodiche relative al primo e al terzo trimestre dell'esercizio.

In particolare, in ragione del citato Decreto Legislativo, viene riformulato l'art.154-ter, comma 5 del Testo Unico della Finanza abrogando l'obbligo di pubblicare il Resoconto intermedio di gestione; contestualmente la nuova norma attribuisce alla Consob il potere di reintrodurre tale obbligo, effettuando preliminarmente un'analisi di impatto per l'esame della sussistenza di alcune condizioni imposte dal legislatore. In data 14 aprile 2016 la Consob ha pubblicato il documento di consultazione preliminare relativo a tale analisi di impatto indicando come termine previsto, entro cui inviare commenti ed osservazioni, il 30 maggio 2016.

Sotto il profilo dei contenuti, il D.Lgs. 25/2016 chiarisce che l'informativa aggiuntiva che la Consob può eventualmente richiedere, una volta soddisfatte le condizioni prima indicate, non può essere più ampia di (i) una descrizione generale della situazione patrimoniale e dell'andamento economico dell'emittente e delle sue imprese controllate nel periodo di riferimento; (ii) un'illustrazione degli eventi rilevanti e delle operazioni che hanno avuto luogo nel periodo di riferimento e la loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'emittente e delle sue imprese controllate.

Con riferimento all'informativa periodica al 31 marzo 2016 e alla luce delle possibili modifiche del quadro regolamentare, il Gruppo Banco Desio divulga al mercato il presente documento su base volontaria che rispetta il contenuto minimo di cui all'art.154-ter riformulato, ritenendo che tale informativa sia idonea a fornire elementi utili alle decisioni di investimento assunte dagli investitori, garantendo inoltre continuità di informazione con il passato, in una situazione in cui il quadro normativo è mutato assai di recente e potenzialmente non ancora definitivo. La scelta non intende vincolare il Gruppo Banco Desio per il futuro ed è suscettibile di essere rivista anche alla luce dell'evoluzione della disciplina regolamentare.

Si segnala, inoltre, che il Resoconto intermedio di gestione consolidato, sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, viene predisposto per le finalità di determinazione dei Fondi Propri e dei coefficienti prudenziali.

I dati e gli indici indicati nel presente documento, laddove riconducibili, fanno riferimento allo Stato Patrimoniale degli *Schemi del resoconto intermedio di gestione consolidato* nonché al Conto economico riclassificato a sua volta predisposto a partire dallo Schema del bilancio.

In applicazione di quanto previsto dall'IFRS 5 relativamente all'iscrizione in bilancio di attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione, nonché passività ad esse associate, tenuto in considerazione le delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo con riferimento al programma di dismissione delle partecipazioni detenute nella controllata Rovere S.d.G. S.A. e nella collegata Istifid S.p.A., il valore di iscrizione delle partecipazioni al 31 marzo 2016 relative alle due società è classificato nella voce "150 – Attività non correnti e Gruppi di attività in via di dismissione".



Dati di sintesi e indici patrimoniali, economici, di rischiosità e di struttura rilevanti

Valori patrimoniali

Importi in migliaia di euro	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni	
			ass.	%
Totale attivo	12.467.226	12.248.130	219.096	1,8%
Attività finanziarie	1.992.123	1.901.770	90.353	4,8%
Crediti verso banche	287.923	292.992	-5.069	-1,7%
Crediti verso clientela	9.502.978	9.386.311	116.667	1,2%
di cui Crediti verso clientela ordinaria	9.368.777	9.386.311	-17.534	-0,2%
di cui Crediti verso clientela istituzionale	134.201		134.201	
Attività materiali	183.452	184.983	-1.531	-0,8%
Attività immateriali	17.807	18.207	-400	-2,2%
Debiti verso banche	772.004	753.115	18.889	2,5%
Debiti verso clientela	8.577.911	8.244.110	333.801	4,0%
Titoli in circolazione e Passività finanziarie valutate al fair value	1.698.974	1.940.932	-241.958	-12,5%
Patrimonio (incluso l'Utile d'esercizio) ⁽¹⁾	877.081	870.449	6.632	0,8%
Fondi Propri	1.094.036	1.106.070	-12.034	-1,1%
Raccolta indiretta totale	12.342.061	12.310.102	31.959	0,3%
di cui Raccolta indiretta da clientela ordinaria	8.211.119	8.343.925	-132.806	-1,6%
di cui Raccolta indiretta da clientela istituzionale	4.130.942	3.966.177	164.765	4,2%

Valori economici ⁽²⁾

Importi in migliaia di euro	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
			ass.	%
Proventi operativi	104.839	122.032	-17.193	-14,1%
di cui Margine di interesse	60.244	69.132	-8.888	-12,9%
Oneri operativi	72.021	65.706	6.315	9,6%
Risultato della gestione operativa	32.818	56.326	-23.508	-41,7%
Utile della gestione operativa al netto delle imposte	8.014	13.432	-5.418	-40,3%
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	5.113	-180	5.293	n.s.
Utile d'esercizio ⁽¹⁾	12.698	13.834	-1.136	-8,2%

⁽¹⁾ di pertinenza della Capogruppo;

⁽²⁾ da Conto economico riclassificato.

Indici patrimoniali, economici e di rischiosità

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni ass.	
Patrimonio / Totale attivo	7,0%	7,1%	-0,1%	
Patrimonio / Crediti verso clientela	9,2%	9,3%	-0,1%	
Patrimonio / Debiti verso clientela	10,2%	10,6%	-0,4%	
Patrimonio / Titoli in circolazione e Passività finanz. v alut. al fair value	51,6%	44,8%	6,8%	
Capitale primario di classe 1 (CET1) / Attività di rischio ponderate (Common Equity Tier1)	10,8%	10,8%	0,0%	
Totale capitale di classe 1 (T1) / Attività di rischio ponderate (Tier1)	11,0%	11,0%	0,0%	
Totale Fondi Propri / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	13,7%	13,9%	-0,2%	
Attività finanziarie / Totale attivo	16,0%	15,5%	0,5%	
Crediti verso banche / Totale attivo	2,3%	2,4%	-0,1%	
Crediti verso clientela / Totale attivo	76,2%	76,6%	-0,4%	
Crediti verso clientela / Raccolta diretta da clientela	92,5%	92,2%	0,3%	
Debiti verso banche / Totale attivo	6,2%	6,1%	0,1%	
Debiti verso clientela / Totale attivo	68,8%	67,3%	1,5%	
Titoli in circolazione e Passività finanz. v alut. al fair value / Totale attivo	13,6%	15,8%	-2,2%	
Raccolta diretta da clientela / Totale attivo	82,4%	83,2%	-0,8%	

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni ass.	
Oneri operativi / Proventi operativi (Cost/Income ratio)	68,7%	53,8%	14,9%	
Margine di interesse / Proventi operativi	57,5%	56,7%	0,8%	
Risultato della gestione operativa / Proventi operativi	31,3%	46,2%	-14,9%	
Utile della gestione operativa al netto delle imposte / Patrimonio ⁽³⁾ - annualizzato ⁽⁴⁾	3,7%	3,9%	-0,2%	
Utile d'esercizio / Patrimonio ⁽³⁾ (R.O.E.) - annualizzato ⁽⁴⁾⁽⁵⁾	4,3%	4,6%	-0,3%	
Utile della gest. oper. al lordo delle imposte / Totale attivo (R.O.A.) - annualizzato ⁽⁴⁾	0,4%	0,3%	0,1%	

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni ass.	
Sofferenze nette / Crediti verso clientela	4,8%	4,7%	0,1%	
Crediti deteriorati netti / Crediti verso clientela	9,7%	9,6%	0,0%	
% Copertura sofferenze	59,2%	58,5%	0,7%	
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni ⁽⁶⁾	64,5%	64,2%	0,3%	
% Copertura totale crediti deteriorati ⁽⁶⁾	47,8%	47,5%	0,3%	
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni ⁽⁶⁾	52,4%	52,2%	0,1%	
% Copertura crediti in bonis	0,64%	0,67%	-0,03%	

Dati di struttura e produttività

	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni ass. %	
Numero dipendenti	2.367	2.371	-4	-0,2%
Numero filiali	275	275	0	0,0%
<i>Importi in migliaia di euro</i>				
Crediti verso clientela per dipendente ⁽⁷⁾	4.011	3.875	136	3,5%
Raccolta diretta da clientela per dipendente ⁽⁷⁾	4.338	4.204	134	3,2%
	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni ass. %	
Proventi operativi per dipendente ⁽⁷⁾ - annualizzato ⁽⁴⁾	177	194	-17	-8,8%
Risultato della gestione operativa per dipendente ⁽⁷⁾ - annualizzato ⁽⁴⁾	55	79	-24	-30,4%

⁽³⁾ al netto del risultato d'esercizio;

⁽⁴⁾ al 31.03.2015 è riportato il dato consuntivo di fine esercizio 2015;

⁽⁵⁾ il ROE annualizzato al 31.03.2016 non considera l'annualizzazione del Risultato netto di gestione non ricorrente;

⁽⁶⁾ considerati anche i crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. esposti al lordo delle relative svalutazioni;

⁽⁷⁾ in base al numero di dipendenti quale media aritmetica tra il dato di fine periodo e quello di fine esercizio precedente.



Lo scenario macroeconomico

Scenario internazionale

Il primo trimestre del 2016 ha presentato un andamento diviso in due fasi: nella prima metà del trimestre ha prevalso una valutazione pessimistica dell'andamento complessivo dell'economia mondiale, che si è riflessa in ulteriori deprezzamenti delle materie prime ed in un ritorno della volatilità sui mercati azionari ai livelli che avevano caratterizzato l'estate 2015. Successivamente si è osservato un graduale ma netto miglioramento su diversi fronti: corsi delle materie prime, indici e volatilità azionaria, flussi di capitali verso i paesi emergenti. Analogamente all'inizio dell'anno, quando le turbolenze erano state accompagnate da dati macroeconomici deludenti, allo stesso modo, la successiva ripresa è associata ad un panel di dati economici più positivo, manifestatosi inizialmente negli Stati Uniti e, soltanto nel mese di marzo, nell'Area Euro ed in Cina.

La crescita della domanda interna nei Paesi Avanzati sta rendendo gli stessi più resilienti di fronte al rallentamento delle esportazioni verso le economie emergenti. La recessione si sta rivelando più grave del previsto in Brasile, i flussi commerciali verso la Cina faticano a riprendersi e i paesi produttori di petrolio non possono contare su serie prospettive di ripresa dei prezzi. La domanda interna delle economie avanzate continua a beneficiare di una combinazione favorevole di condizioni monetarie molto accomodanti, politiche fiscali neutrali e crescita occupazionale. Quest'ultima, in particolare, garantisce all'economia una certa inerzia anche di fronte a shock negativi. Lo scenario più probabile è che la crescita dei consumi e delle costruzioni consenta di ammortizzare lo shock derivante dal calo delle importazioni dei paesi emergenti.

La turbolenza finanziaria registrata ad inizio anno ha indotto le Banche centrali in un caso a rinviare il rialzo dei tassi già atteso (Fed) ed in altri casi ad annunciare nuove misure di stimolo monetario (Bce, Banca del Giappone), portando a condizioni monetarie ovunque più accomodanti del previsto. I tassi a lungo termine, peraltro, sono attualmente più bassi rispetto ai livelli di fine 2015 sia negli Usa che nell'Area Euro. Le ultime misure di politica monetaria si scontrano con un clima sempre più scettico riguardo alla loro efficacia nel produrre effetti sulla domanda aggregata. Tuttavia, il taglio dei tassi a livelli negativi e gli acquisti di attività finanziarie hanno comunque effetti positivi sul debito degli operatori non finanziari privati e pubblici, migliorando la solidità finanziaria e la redditività dei primi e consentendo ai secondi di adottare politiche fiscali più accomodanti. Inoltre, alcune componenti della domanda aggregata sensibili ai tassi di interesse (costruzioni, consumi di beni durevoli) stanno reagendo positivamente alle condizioni finanziarie favorevoli messe in campo dalle Banche Centrali. Gli investimenti, dopo un andamento deludente quasi ovunque nel corso del 2015, dovrebbero riuscire a migliorare la loro dinamica nel corso del 2016 sia per le condizioni finanziarie eccezionalmente favorevoli sia per gli incentivi fiscali adottati da alcuni Paesi.

La percezione di una ripresa economica debole dipende anche dal fatto che l'attuale fase di crescita continua a poggiare soprattutto sul terziario. Negli Usa tale fenomeno è più marcato che in Europa, anche per la perdita di competitività che l'industria ha subito per il rafforzamento del cambio. A prezzi costanti, il 57% della crescita delle famiglie americane ha riguardato i servizi e per il 24% i beni durevoli. Lo spostamento della domanda finale sui servizi implica una minore produzione ed un minore assorbimento di importazioni.

Nei prossimi mesi le economie dei Paesi Avanzati saranno costrette a fronteggiare un eventuale rischio politico. Nell'Area Euro si intrecciano la consultazione referendaria britannica (23 giugno) ed il rinnovo di molti parlamentari nazionali nel biennio 2016/2017 (fra i quali quello tedesco). Gli elettori sembrano

scettici nei confronti dei governi che hanno gestito la crisi del debito: si moltiplicano i casi di difficile governabilità (Spagna), di esecutivi privi di maggioranza stabile (Irlanda) o legati a maggioranze risicate (Portogallo, Grecia). Negli Stati Uniti il 2016 è l'anno delle elezioni presidenziali e i cambiamenti interni al partito repubblicano stanno creando una crescente preoccupazione dentro e fuori il Paese per il rischio che la politica estera americana possa tornare ad essere un fattore destabilizzante, come all'epoca della seconda guerra del Golfo (2003).

Europa

L'economia dell'Area Euro conferma la propria espansione ad un ritmo moderato: a gennaio la produzione industriale dell'Area Euro ha registrato una crescita congiunturale del 2,1% (ex -0,5% a dicembre), grazie alle crescite registrate in Germania (+2,3%) e Francia (+1,0%).

Anche i nuovi ordinativi manifatturieri hanno registrato a gennaio una crescita complessivamente pari all'1,6% (ex +0,6% a dicembre). Per quanto riguarda le vendite al dettaglio, a febbraio hanno registrato una variazione positiva (+2,4%), grazie soprattutto ai contributi di Francia (+4,1%) e Germania (+1,2%). A Marzo, tuttavia, l'indice di fiducia delle imprese è peggiorato (-4,2 ex -4,1) a causa dei segnali negativi della Germania (-5,5 ex -5,2) e Francia (-3,0 ex -0,7). Anche l'indice di fiducia dei consumatori è risultato in peggioramento (-9,7 ex -8,8) a causa soprattutto del deterioramento registrato in Francia (-17,1 ex -16,3). Con riferimento al mercato del lavoro, continuano i segnali di miglioramento: a febbraio il tasso di disoccupazione è sceso al 10,3% (ex 10,4% a dicembre). L'inflazione resta sui livelli minimi: a febbraio i prezzi al consumo sono calati dello 0,2%. Il calo ha riguardato tutti i principali paesi dell'Area. L'inflazione "core", invece, si è attestata allo 0,8%, in calo rispetto allo 0,9% del mese precedente.

Italia

Il 2015 è stato caratterizzato dal ritorno ad una crescita del PIL (dopo 3 anni consecutivi di calo), con contribuzioni positive di tutte le sue componenti ad eccezione della domanda estera netta. Tale andamento trova conferma nei primi mesi del 2016, con l'indice destagionalizzato della produzione industriale che, nell'ultima rilevazione disponibile (febbraio), è aumentato (+1,2% annuo): gli indici corretti per gli effetti di calendario presentano in particolare aumenti nei comparti dei beni strumentali (+6,9%), dei beni intermedi (+2,8%) e di consumo (+0,3%). Una significativa diminuzione si osserva invece nel comparto dell'energia (-4,6%). A gennaio i nuovi ordinativi sono rimasti sostanzialmente stabili (+0,1% annuo). Le vendite al dettaglio, al contrario, hanno mantenuto il trend di crescita (+1,2% annuo). A marzo l'indice di fiducia dei consumatori è peggiorato (-6,6, ex -6,0 a febbraio), mentre quello delle imprese è rimasto sostanzialmente invariato (-3,2, ex -3,3 a febbraio). Con riferimento al mercato del lavoro, a febbraio il tasso di disoccupazione è risultato in salita (11,7%, ex 11,6% a gennaio) sebbene la disoccupazione giovanile sia leggermente migliorata (39,1% ex 39,3% a gennaio). L'indice armonizzato dei prezzi al consumo è sceso a febbraio (-0,3%, ex +0,4% a gennaio), analogamente all'inflazione "core" (+0,5%, ex +0,9% a gennaio). Le recenti stime per il 2016 prevedono una crescita del Pil dell'1,1% (ex 1,5%) a causa della debolezza attesa della domanda internazionale. I consumi delle famiglie, infatti, dovrebbero crescere (+1,1%) beneficiando del clima di fiducia e dell'andamento atteso delle vendite al dettaglio. Le previsioni sugli investimenti (+3,0%) e sulle esportazioni (-1,4%) risentono maggiormente della domanda internazionale. La ripresa dei consumi favorirà l'evoluzione dei prezzi al consumo, con un'inflazione attesa intorno allo 0,8% a fine 2016.



Mercati monetari e finanziari

A marzo la Bce ha sorpreso i mercati annunciando una serie di misure espansive di forte impatto: ha tagliato i tassi di riferimento dallo 0,05% a zero, quello sui depositi da -0,30% a -0,40% ma, soprattutto, ha annunciato l'incremento degli acquisti mensili di titoli di Stato da 60 a 80 miliardi a partire dal mese di aprile. Nel Quantitative Easing (Qe), inoltre, sono rientrati per la prima volta anche i bond emessi dalle aziende, purchè abbiano un rating a livello di investimento. A giugno, infine, avrà inizio il programma TLTRO II (4 aste) con durata 4 anni ed un tasso negativo pari al nuovo tasso sui depositi (-0,40%). L'ulteriore espansione del piano di acquisto di titoli da parte della Bce potrà proseguire, se necessario, oltre la scadenza prevista (marzo 2017) e, in ogni caso, fino a quando non verrà registrata una sostenuta risalita della dinamica di inflazione su valori coerenti con gli obiettivi (2%). La Fed, dopo il rialzo del tasso di riferimento effettuato a fine 2015 (in un range compreso tra 0,25% e 0,50%), si è mostrata più cauta nei confronti dell'ipotesi di un progressivo rialzo dei tassi di policy, in quanto il calo dei prezzi delle materie prime e l'aumento del tasso di cambio sul dollaro suggeriscono che l'inflazione rimarrà bassa più a lungo di quanto stimato in precedenza.

Nella prima decade di aprile, l'Euribor 3 mesi è risultato in territorio negativo raggiungendo il nuovo minimo storico (-0,25%); il tasso IRS a 10 anni, invece, è risultato pari allo 0,51%, in calo di 43 bps rispetto a dicembre (0,94%).

Sui mercati obbligazionari, i tassi benchmark a 10 anni sono risultati in calo sia negli USA (1,89%, ex 2,24% a dicembre) sia nell'Area Euro; nel dettaglio, in Germania il tasso benchmark si è assestato allo 0,22% (ex 0,60% a dicembre), mentre in Italia è risultato pari all' 1,34% (ex 1,60% a dicembre). Lo spread tra il rendimento sul "decennale" dei Titoli di Stato italiani e tedeschi è risultato quindi, nella media di novembre, in calo toccando i 112 bps (ex 100 a dicembre).

A marzo i corsi azionari internazionali hanno registrato dinamiche in aumento su base mensile ma, in calo su base annua. Nel dettaglio, il Dow Jones Euro Stoxx è salito del 4,4% su base mensile (-15,8% annuo), lo Standard & Poor's 500 è cresciuto del 6,3% (-2,8 annuo), il Nikkei 225 del 3,5% (-12,0% annuo). Analogamente, anche i principali indici di borsa europei hanno mostrato andamenti mensili positivi; l'FTSE Mib è risultato in aumento del 7,6% (-12,6% annuo), in Francia il Cac40 è cresciuto del 5,6% (-11,6% annuo), mentre in Germania il Dax30 è salito del 6,1% (-16,3% annuo).

Con riferimento ai principali indici bancari, gli indicatori hanno sostanzialmente mantenuto i trend mensili ed annui dei principali corsi azionari: l'FTSE Banche italiano è salito del 6,9% su base mensile (-32,6% annuo), il Dow Jones Euro Stoxx Banks del 10% (-29,3% annuo) e lo S&P 500 Banks è cresciuto del 5,6% mensile (-10,9% annuo).

Nel primo trimestre del 2016 i mercati hanno continuato ad essere influenzati dalla volatilità legata alle tensioni tra Iran e Arabia Saudita sul prezzo del petrolio, dai timori sul rallentamento della crescita economica in Cina e dalle pressioni sui mercati bancari legate ad un accordo europeo nella gestione dei crediti in sofferenza.

Mercati bancari

A Marzo la dinamica annua della raccolta da clientela residente è peggiorata rispetto alla variazione annua registrata a fine 2015 (-1,3%, ex -0,6%). Analogamente alle precedenti rilevazioni, il trend annuo dei depositi continua ad essere positivo (3,5%), mentre la dinamica delle obbligazioni permane in forte contrazione (-15,4%). L'osservazione delle diverse componenti mostra la netta divaricazione tra le fonti a breve e quelle a medio-lungo termine. I depositi da clientela residente (al netto delle controparti centrali)

hanno registrato una crescita a marzo del 3,5% annuo, mentre le obbligazioni hanno mantenuto l'importante flessione in corso già dal 2014. I depositi dall'estero hanno invertito il trend in crescita rilevato nei precedenti trimestri (-2,4%, ex +3,1% a dicembre). La remunerazione media della raccolta bancaria è risultata pari all'1,13%, in ulteriore flessione rispetto al dato di dicembre (1,19%). Il tasso sui depositi in euro alle famiglie ed alle società non finanziarie si è attestato allo 0,49% (ex 0,53% a dicembre) così come quello delle obbligazioni al 2,92% (ex 2,94%) e dei Pronti contro Termine allo 0,90% (ex 0,91% a dicembre).

A marzo, la dinamica dei prestiti bancari a famiglie e imprese, pur mantenendosi complessivamente su tassi di uscita deboli, è risultata in ulteriore miglioramento (+0,1%). A febbraio i prestiti alle famiglie sono cresciuti dell'1% annuo (ex 0,8% a dicembre), così come quelli a favore delle imprese (+0,3%, ex -0,2%). Considerando la disaggregazione dei prestiti per durata, il segmento a medio-lungo termine mantiene la variazione annua positiva già evidenziata nelle precedenti rilevazioni (+1,8%, ex +2,2% a dicembre), mentre il segmento a breve termine permane in territorio negativo (-5,0%, ex -4,8% a dicembre).

Nel complesso la dinamica dei finanziamenti erogati nel primo trimestre del 2016 continua ad essere influenzata dall'andamento degli investimenti e dalla debolezza del ciclo economico; a febbraio le sofferenze lorde hanno registrato una crescita del 4,7% su base annua (più contenuta rispetto al + 9,4% registrato a dicembre 2015) con una incidenza sul totale degli impieghi pari al 10,7% (ex 10,4% a dicembre). Il rapporto sofferenze nette su impieghi netti totali è risultato pari al 4,6% (ex 4,9% a dicembre).

Gli ultimi dati Cerved disponibili (dicembre 2015) mostrano un calo nei fallimenti delle imprese (-6,3% annuo), grazie a miglioramenti generalizzati in tutto il Paese (ad eccezione di Veneto, Trentino, Abruzzo e Molise), specialmente nel comparto dell'Industria.

I tassi d'interesse sulle nuove erogazioni hanno continuato a mantenersi su valori contenuti; il tasso sui prestiti alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è risultato pari al 2,36% (ex 2,51% a dicembre). A febbraio la quota del flusso di finanziamenti a tasso fisso è risultata pari al 66,1% (ex 66,0% a dicembre). Il tasso sui nuovi prestiti alle società non finanziarie è sceso, toccando l'1,80% (ex 1,99% a dicembre). Nel complesso il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato, a marzo, pari al 3,16% (ex 3,26% a dicembre), nuovo minimo storico registrato dall'inizio della crisi. A marzo lo spread tra il tasso medio dei prestiti e quello medio sulla raccolta è risultato pari al 2,03%, un valore in debole calo rispetto alle precedenti rilevazioni (ex 2,07% a dicembre) e sempre molto distante dal valore pre-crisi (3,29% a fine 2007).



La rete distributiva

La rete distributiva del Gruppo al 31 marzo 2016 consta di 275 filiali, di cui 149 della Capogruppo Banco di Desio e della Brianza e 126 della controllata Banca Popolare di Spoleto.

L'elevata centralità della relazione con la clientela connota, in particolare, la rete distributiva, che negli ultimi anni ha raggiunto un'espansione mirata, al radicamento nel territorio storicamente di riferimento, in aree contigue e complementari, nonché all'estensione in altre opportunità locali, portando il Gruppo ad intensificare il proprio presidio in Lombardia, ad estenderlo in Emilia, Piemonte, Liguria, Veneto, Toscana, Lazio e, grazie a Banca Popolare di Spoleto, anche nelle regioni Umbria, Marche ed Abruzzo.

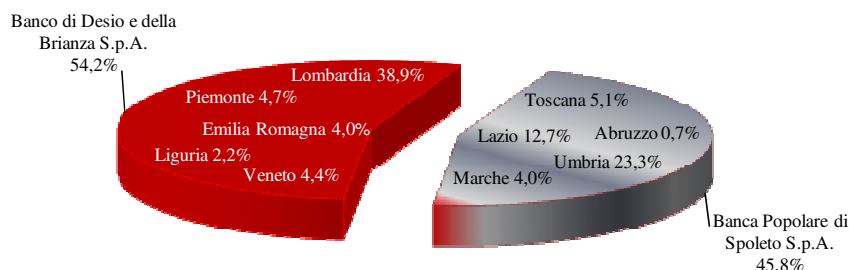
La rete distributiva è articolata su sette Aree territoriali, ciascuna presidiata da un Responsabile di Area, prevedendo presso ciascuna di esse l'assegnazione dei seguenti ruoli a supporto dello stesso:

- *Gestore e Addetto Crediti di Area*, che fornisce il supporto nell'erogazione e gestione del credito, intervenendo nel processo di concessione e monitorando la qualità del credito a livello aggregato;
- *Referente Commerciale di Area*, che interviene nel coordinamento delle attività di sviluppo commerciale, applicando sia le direttive impartite dalla struttura della Direzione "Affari" sia le indicazioni comunicate dall'Area commerciale per l'efficace organizzazione di ciascuna Campagna commerciale;
- *Referente Estero di Area*, per quanto attiene alle attività di sviluppo della clientela che opera con l'Estero, contribuendo, oltre che al raggiungimento degli obiettivi commerciali, alla diffusione presso le filiali di un metodo strutturato di analisi dei fabbisogni della clientela e di una corretta ed efficace capacità di offerta di servizi della banca.

Nell'ambito dell'efficientamento nonché razionalizzazione della rete distributiva la controllata Banca Popolare di Spoleto ha deliberato per il prossimo mese di maggio la chiusura di quattro filiali, precisamente a Sferacavallo nel comune di Orvieto (TR), a San Secondo, frazione di Città di Castello (PG), a Cerreto di Spoleto (PG) e a Recanati (MC).

La suddivisione per società del Gruppo della rete distributiva complessiva, con la ripartizione percentuale anche per regione, al 31 marzo 2016 viene riportata dal grafico seguente.

Grafico n. 1 - RIPARTIZIONE % RETE DISTRIBUTIVA GRUPPO PER BANCHE E REGIONI DI RIFERIMENTO



Eventi societari di rilievo del periodo

Documento di Registrazione Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

In data 27 gennaio 2016 BPS ha nuovamente sottoposto alla Consob il Documento di Registrazione necessario ai sensi della normativa applicabile per addivenire: i) alla riammissione a quotazione delle Azioni in circolazione all'epoca dell'Amministrazione Straordinaria e di quelle successivamente emesse in virtù delle operazioni straordinarie sopra richiamate nonché dei Warrant; ii) all'emissione di propri prestiti obbligazionari. Al fine di consentire alla controllata di riprendere l'attività di emissione dei prestiti obbligazionari, in pari data è stato altresì depositato il Prospetto di Base. A seguito di ulteriori richieste, da parte di Consob, di integrazione della documentazione depositata, la controllata ha presentato in data 23 febbraio e da ultimo 11 aprile 2016 gli opportuni aggiornamenti al Documento di Registrazione e al Prospetto di Base (anche a seguito dell'intervenuta approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015).

Procedimenti amministrativi inerenti Decreti del MEF

In data 29 febbraio 2016 sono state depositate le due sentenze con cui il Consiglio di Stato ha respinto i ricorsi presentati da alcuni ex-Esponenti di BPS, nonché della precedente controllante Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. ("SCS"), per l'ottemperanza alle sentenze del Consiglio stesso del 9 e 26 febbraio 2015 (concernenti lo scioglimento degli organi con funzioni di amministrazione e controllo delle due società e la loro sottoposizione alla procedura di Amministrazione Straordinaria disposti con Decreti del MEF del febbraio 2013) e ha quindi accertato che non vi è stata alcuna violazione o elusione del giudicato da parte del MEF. Sono tuttora pendenti dinanzi al TAR del Lazio alcuni ricorsi parallelamente presentati in ordine ad asseriti vizi di merito degli stessi Decreti del MEF dell'aprile 2015 oggetto del giudizio di ottemperanza.

Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione

Sono proseguite le interlocuzioni con l'Autorità di Vigilanza elvetica per la definizione degli ultimi dettagli anche tecnico-formali per il completamento del processo di liquidazione della controllata. Si è quindi in attesa del rilascio da parte della FINMA del provvedimento di rimozione dell'assoggettamento della società alla sorveglianza bancaria. Dopodiché la società CPC sarà in grado di rimborsare il capitale alla Capogruppo e l'attività liquidatoria proseguirà al solo fine di addivenire alla cancellazione della stessa dal registro di commercio in tempi il più possibile ristretti.

Con riferimento alla chiusura trimestrale al 31 marzo 2016, essendo già stati rilevati al 31 dicembre 2015 gli effetti del sostanziale completamento del processo di liquidazione di CPC, la Capogruppo ha considerato la partecipazione in CPC definitivamente dismessa, con conseguente perdita del controllo, ancorché la liquidazione di una prima tranche del capitale avvenga successivamente alla data di chiusura del trimestre, in ragione della dichiarazione espressa dal liquidatore della società di provvedere tempestivamente alla restituzione di tale prima tranche del capitale contestualmente alla revoca della sorveglianza da parte di FINMA.

In ragione del verificarsi di tali condizioni, la Capogruppo ha provveduto a cancellare dalla voce "100 – Partecipazioni" il valore di iscrizione della stessa, con contestuale iscrizione alla voce "150 – Altre attività" di un credito verso i liquidatori pari al patrimonio residuo della società CPC e rilevazione di una Plusvalenza di 4.169 migliaia di euro, pari alla sommatoria delle seguenti componenti economiche: (i)



plusvalenza pari alla differenza fra il credito iscritto e il valore della partecipazione cancellata, al netto di (ii) oneri per spese future conseguenti alle operazioni residuali di liquidazione.

Nel conto economico consolidato gli effetti di tale operazione, oltre alla richiamata plusvalenza netta di 4.169 migliaia contabilizzata alla voce "240. Utili (perdite) delle partecipazioni", includono alla medesima voce il provento per 1.085 migliaia di euro relativo allo storno degli oneri futuri già accantonati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015.

Spoletto Mortgages 2003: chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione

Nel primo trimestre 2016 si è realizzata la chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione posta in essere nell'esercizio 2003 mediante la costituzione della società veicolo "Spoletto Mortgages SRL". La controllata Banca Popolare di Spoleto ha riacquistato il Portafoglio dei crediti residui unitamente agli interessi e ad ogni diritto ad esso accessorio; l'obbligazione in capo a BPS per il corrispettivo di cessione è stato oggetto di parziale compensazione con il credito vantato dalla stessa BPS per prezzo differito (excess spread) pari a 3,9 milioni di euro. A fronte di detta operazione di riacquisto BPS ha realizzato una plusvalenza pari a 1,1 milioni di euro.

Rovere S.d.G. SA

In data 29 gennaio 2016 è stato completato l'iter di fusione per incorporazione dei 9 comparti della Rovere Sicav in altrettanti fondi di diritto Italiano gestiti da AcomeA SGR. A seguito della predetta fusione, Rovere ha cessato l'attività operativa ed è stato quindi avviato l'iter per la messa in liquidazione della stessa in tempi il più possibile ristretti. La relativa decisione, a cui seguirà la delibera di competenza dell'Assemblea di Rovere, è stata formalizzata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 27 aprile 2016. In ragione di ciò la Capogruppo ha provveduto a riclassificare le grandezze patrimoniali relative alla controllata fra le attività in via di dismissione ai sensi del principio contabile IFRS 5.

Istifid S.p.A.

In data 11 gennaio 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, alla luce delle evoluzioni del settore in cui opera la partecipata Istifid S.p.A., caratterizzato da concentrazione sempre maggiore, ha deliberato la prosecuzione delle attività negoziali volte alla dismissione della partecipazione nella società prodotta. In data 13 aprile 2016, Banco Desio, Credito Valtellinese s.c. ("Creval") e Canova Investissements S.r.l., hanno sottoscritto un accordo per la cessione dell'intera partecipazione attualmente detenuta in Istifid S.p.A. a Unione Fiduciaria S.p.A. ("UF"). Parte del corrispettivo della vendita delle azioni di Istifid potrà essere reinvestito da Creval e Banco Desio acquistando azioni di Unione Fiduciaria fino ad un massimo dell'8% del capitale sociale. In caso di integrale investimento Banco Desio acquisirà una quota del 2%. Il contratto di cessione è stato eseguito in data 2 maggio 2016. Si segnala che la riclassifica fra le attività in via di dismissione della partecipazione in Istifid è stata effettuata considerando il valore di carico, in conformità a quanto previsto dal principio contabile IFRS 5, che impone di valutare le attività in via di dismissione al minore tra il suo valore contabile e il prezzo di vendita (*Fair value*) definito contrattualmente.

Ispezione generale della Banca d'Italia sul Gruppo Banco Desio

In data 14 settembre 2015 ha avuto inizio una verifica ispettiva di carattere generale avente ad oggetto il Gruppo Banco Desio. Le attività ispettive si sono concluse in data 24 dicembre 2015. In data 10 marzo 2016 è stato consegnato al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo il verbale ispettivo recante risultanze "parzialmente favorevoli". Tale esito, che si colloca in area positiva, non ha comportato l'avvio di procedimenti sanzionatori.

Contribuzione al Fondo di Risoluzione e al Sistema di Garanzia dei Depositi

Conformemente all'interpretazione IFRIC 21, il Gruppo ha registrato al 31 marzo 2016 il contributo ordinario al Fondo di Risoluzione SRM per l'esercizio in corso pari a circa 3,8 milioni di euro, in considerazione dell'avvenuta comunicazione da parte dell'Autorità Nazionale di Risoluzione, il cui versamento verrà effettuato entro il 15 giugno 2016.

Con riferimento al contributo ordinario al fondo di tutela dei depositi (DGS) previsto per l'esercizio in corso, esso sarà contabilizzato nel secondo semestre al verificarsi del "fatto vincolante" per tale tributo; si segnala, infatti, che l'art. 21 del nuovo Statuto definisce che il Fondo costituisce risorse finanziarie fino al raggiungimento del livello obiettivo attraverso contribuzioni ordinarie delle banche aderenti al 30 settembre di ciascun anno.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del trimestre

Direzione generale

In data 27 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'assunzione di Luciano Camagni e la sua nomina a Direttore Generale a far data dal 4 maggio 2016.

Luciano Camagni subentra a Luciano Colombini, al quale il Consiglio di Amministrazione ha rivolto un sentito ringraziamento per l'attività svolta ed i risultati conseguiti pur in un contesto di mercato particolarmente severo.

Il profilo professionale di Luciano Camagni è caratterizzato da una consolidata esperienza in materia creditizia e finanziaria, maturata in posizioni di vertice presso primarie istituzioni.

Il Consiglio ha inoltre nominato un secondo Vice Direttore Generale nella persona di Mauro Colombo, che mantiene altresì l'incarico di Dirigente Preposto ai Documenti Contabili.

Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ("BPS")

In data 7 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria di BPS, che ha tra l'altro assunto alcune deliberazioni inerenti l'azione di responsabilità nei confronti degli esponenti aziendali cessati: i) conferma dell'azione di responsabilità già avviata dai Commissari Straordinari; ii) estensione dell'azione di responsabilità nei confronti di ex sindaci; iii) costituzione di parte civile nel procedimento penale radicato dinanzi al Tribunale di Spoleto (sub numero di registro generale notizie di reato 649/2011).

In data 27 aprile 2016 Luciano Colombini è cessato anche dalla carica di Vice Presidente e di componente del Comitato Esecutivo di Banca Popolare di Spoleto.



Fides SpA

In data 12 aprile 2016 si è tenuta l'Assemblea Ordinaria della controllata Fides S.p.A. che ha, tra l'altro, deliberato il rinnovo delle cariche sociali (per un anno relativamente al Consiglio di Amministrazione e per 3 anni ai sensi di legge per il Collegio Sindacale).

In data 6 aprile 2016 si è concluso il procedimento avviato in data 8 ottobre 2015 per l'iscrizione della controllata nell'Albo Unico degli Intermediari Finanziari di cui al vigente art. 106 TUB.

Fondo Atlante

In data 27 aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha deliberato l'autorizzazione a dar corso all'investimento nel "Fondo Atlante" per Euro 7 milioni. Trattasi di un fondo di investimento alternativo mobiliare di tipo chiuso che si pone l'obiettivo di effettuare sul mercato italiano un intervento di "Sistema" nell'ottica di portafoglio di investimenti, avente ad oggetto:

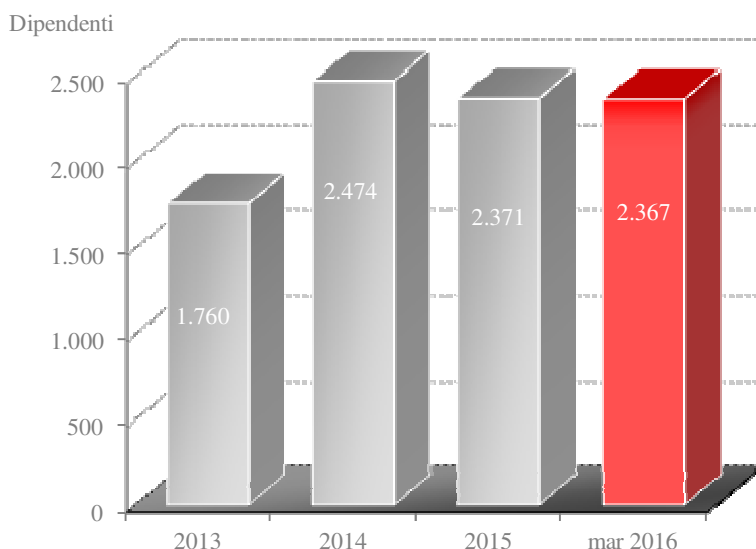
- banche italiane con operazioni di aumento di capitale già annunciate al mercato (BP Vicenza e Veneto Banca) ed altre banche italiane con operazioni di ricapitalizzazione finalizzate a garantire il rispetto dei requisiti stabiliti o richiesti dalle autorità di vigilanza;
- strumenti finanziari emessi da uno o più veicoli costituiti per l'acquisto di Non Performing Loans (NPLs) di una pluralità di Banche Italiane, con un investimento minimo di almeno il 30% del patrimonio del Fondo;
- singoli investimenti effettuati in ottica di sostenibilità economico-finanziaria delle singole operazioni e della redditività complessiva di portafoglio su un orizzonte temporale di medio-lungo periodo.

Le risorse umane

Al 31 marzo 2016 il personale dipendente del Gruppo si è attestato a 2.367 dipendenti, con un decremento di 4 risorse, pari allo 0,2%, rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente.

L'andamento dell'organico del Gruppo verificatosi negli ultimi anni viene rappresentato dal grafico che segue.

Grafico n. 2 - **ANDAMENTO PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO NEGLI ULTIMI ANNI**



La tabella che segue offre il dettaglio del personale dipendente in base al livello di qualifica alla fine del primo trimestre dell'anno, in comparazione con il consuntivo dell'esercizio 2015.

Tabella n. 1 - **RIPARTIZIONE PERSONALE DIPENDENTE DI GRUPPO PER QUALIFICA**

N. Dipendenti	31.03.2016		31.12.2015		Variazioni	
		Incidenza %		Incidenza %	Valore	%
Dirigenti	37	1,6%	36	1,5%	1	2,8%
Quadri direttivi 3° e 4° livello	471	19,9%	473	20,0%	-2	-0,4%
Quadri direttivi 1° e 2° livello	607	25,6%	608	25,6%	-1	-0,2%
Restante Personale	1.252	52,9%	1.254	52,9%	-2	-0,2%
Personale dipendente di Gruppo	2.367	100,0%	2.371	100,0%	-4	-0,2%



L'andamento della gestione

La raccolta del risparmio: le masse amministrare della clientela

Il totale delle masse amministrare della clientela al 31 marzo 2016 è risultato di circa 22,6 miliardi di euro, con un incremento complessivo di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al saldo di fine esercizio 2015, pari allo 0,6%, attribuibile prevalentemente all'andamento della raccolta diretta.

La composizione ed i saldi delle voci dell'aggregato con gli scostamenti registrati nel periodo analizzato vengono riportati dalla tabella sottostante.

Tabella n. 2 - RACCOLTA TOTALE DA CLIENTELA

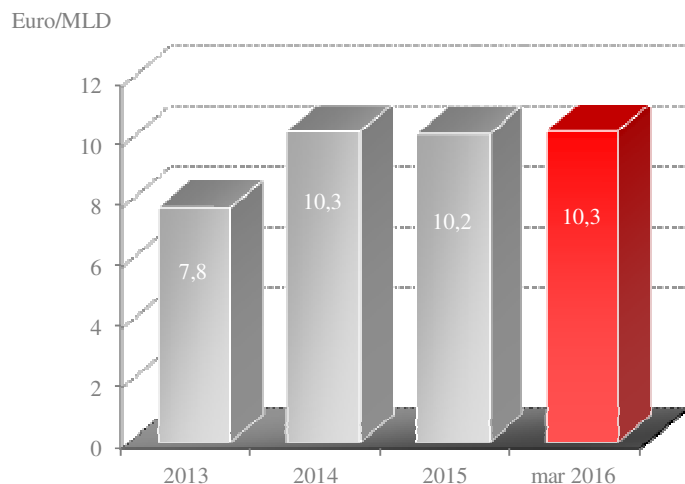
Importi in migliaia di euro	31.03.2016	Incidenza %	31.12.2015	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Debiti verso clientela	8.577.911	37,9%	8.244.110	36,7%	333.801	4,0%
Titoli in circolaz. e Passività finanz. v.al. al f.v.	1.698.974	7,5%	1.940.932	8,6%	-241.958	-12,5%
Raccolta diretta	10.276.885	45,4%	10.185.042	45,3%	91.843	0,9%
Raccolta da clientela ordinaria	8.211.119	36,3%	8.343.925	37,1%	-132.806	-1,6%
Raccolta da clientela istituzionale	4.130.942	18,3%	3.966.177	17,6%	164.764	4,2%
Raccolta indiretta	12.342.061	54,6%	12.310.102	54,7%	31.959	0,3%
Totale Raccolta da clientela	22.618.946	100,0%	22.495.144	100,0%	123.802	0,6%

La raccolta diretta

La raccolta diretta alla fine del primo trimestre ammonta a circa 10,3 miliardi di euro ed evidenzia un incremento di circa 0,1 miliardi di euro che riviene dall'incremento del saldo relativo ai debiti verso clientela per circa 0,3 miliardi (+4,0%), parzialmente compensato dal decremento dei titoli in circolazione e delle passività finanziarie valutate al fair value per circa 0,2 miliardi di euro (-12,5%).

L'andamento registrato dalla raccolta diretta nel corso degli ultimi anni viene rappresentato dal grafico sottostante.

Grafico n. 3 - **ANDAMENTO RACCOLTA DIRETTA NEGLI ULTIMI ANNI**



La raccolta indiretta

La raccolta indiretta ha complessivamente registrato al 31 marzo 2016 un incremento dello 0,3% del saldo di fine esercizio precedente, attestandosi a 12,3 miliardi di euro.

La raccolta riferibile alla clientela ordinaria è risultata di circa 8,2 miliardi di euro, con una riduzione di circa 0,1 miliardi di euro, pari all'1,6%, determinata dall'andamento del comparto del risparmio amministrato (-4,3%) in parte rettificato dalla crescita di quello del risparmio gestito (+0,6%).

Con riferimento alla raccolta da clientela istituzionale, l'incremento del periodo è risultato del 4,2%, pari a 0,2 miliardi di euro.

La tabella che segue offre il dettaglio dell'aggregato in esame, evidenziando le variazioni effettuate nell'arco temporale dei tre mesi considerati.

Tabella n. 3 - **RACCOLTA INDIRETTA**

Importi in migliaia di euro	31.03.2016	Incidenza %	31.12.2015	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Risparmio amministrato ⁽¹⁾	3.621.409	29,3%	3.782.519	30,7%	-161.110	-4,3%
Risparmio gestito	4.589.710	37,2%	4.561.406	37,1%	28.304	0,6%
di cui: Fondi comuni e Sicav	1.588.254	12,9%	1.584.561	12,9%	3.693	0,2%
Gestioni patrimoniali	761.098	6,2%	730.153	5,9%	30.946	4,2%
Bancassicurazione	2.240.358	18,1%	2.246.693	18,3%	-6.335	-0,3%
Raccolta da clientela ordinaria ⁽¹⁾	8.211.119	66,5%	8.343.925	67,8%	-132.806	-1,6%
Raccolta da clientela istituzionale ⁽²⁾	4.130.942	33,5%	3.966.177	32,2%	164.764	4,2%
Raccolta indiretta ^{(1) (2)}	12.342.061	100,0%	12.310.102	100,0%	31.959	0,3%

⁽¹⁾ al 31.03.2016 le masse sono al netto di quelle relative ai Prestiti Obbligazionari emessi dalla Capogruppo collocati presso la clientela della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (98,2 milioni di euro) e viceversa (0,1 milioni di euro) (al 31.12.2015 rispettivamente 117,6 milioni di euro e 0,8 milioni di euro);

⁽²⁾ al 31.03.2016 la raccolta da clientela istituzionale include titoli in deposito sottostanti al comparto di Bancassicurazione della clientela ordinaria della Capogruppo e della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. per circa 2,2 miliardi di euro (al 31.12.2015 circa 2,2 miliardi di euro).



Il grafico sottostante rappresenta la suddivisione per comparto della raccolta indiretta da clientela ordinaria al 31 marzo 2016, mentre quello successivo si focalizza sulle componenti del risparmio gestito al medesimo periodo, evidenziando come la componente della bancassicurazione ramo "vita" continui a costituire la quota più rilevante.

Grafico n. 4 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA DA CLIENTELA ORDINARIA PER COMPARTO AL 31.03.2016

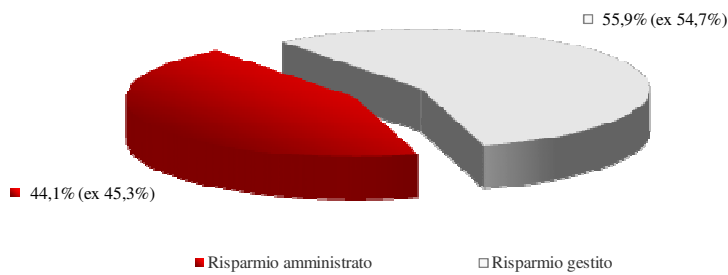
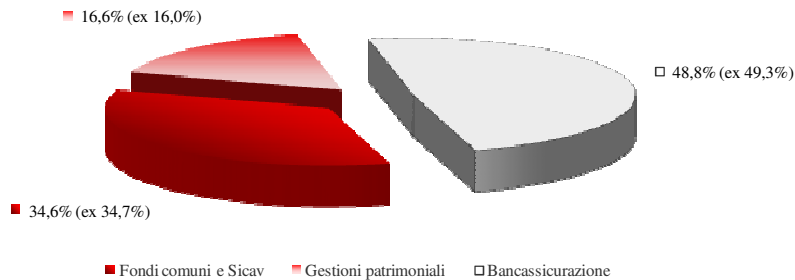


Grafico n. 5 - RIPARTIZIONE RACCOLTA INDIRETTA PER COMPONENTI RISPARMIO GESTITO AL 31.03.2016



Gli impieghi alla clientela

Il valore complessivo degli impieghi verso clientela ordinaria alla fine del primo trimestre dell'anno si è attestato a circa 9,4 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il saldo di fine esercizio 2015 (-0,2%), mentre gli impieghi alla clientela istituzionale, rappresentati esclusivamente da operazioni di pronti contro termine, ammontano a circa 0,1 miliardi di euro.

L'attività creditizia del Gruppo ha così determinato un valore complessivo degli impieghi netti verso la clientela al 31 marzo 2016 pari a 9,5 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,1 miliardi di euro, ossia dell'1,2%, rispetto al saldo di fine esercizio precedente.

Il grafico sottostante riporta l'andamento complessivo degli impieghi alla clientela verificatosi negli ultimi anni.

Grafico n. 6 - ANDAMENTO IMPIEGHI ALLA CLIENTELA NEGLI ULTIMI ANNI

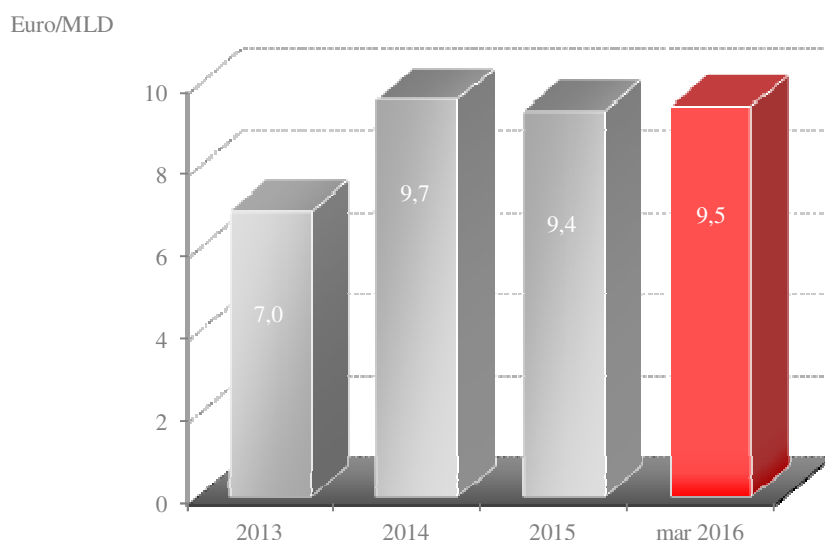


Tabella n. 4 - CREDITI VERSO CLIENTELA

Importi in migliaia di euro	31.03.2016	Incidenza %	31.12.2015	Incidenza %	Variazioni	
					Valore	%
Conti correnti	1.808.772	19,0%	1.818.025	19,5%	-9.253	-0,5%
Pronti contro termine attivi	10.665	0,1%			10.665	
Mutui e altri finanz. a m/l termine	6.278.775	66,1%	6.311.065	67,2%	-32.290	-0,5%
Altro	1.270.565	13,4%	1.257.221	13,4%	13.344	1,1%
Crediti verso clientela ordinaria	9.368.777	98,6%	9.386.311	100,0%	-17.534	-0,2%
Pronti contro termine attivi	134.201	1,4%			134.201	
Crediti verso clientela istituzionale	134.201	1,4%			134.201	
Crediti verso clientela	9.502.978	100,0%	9.386.311	100,0%	116.667	1,2%

Nell'ambito della distribuzione dei crediti lordi, inclusi quelli di firma, l'incidenza percentuale degli utilizzi riconducibile ai primi clienti alla fine del primo trimestre dell'anno corrente risulta in incremento, pur



continuando ad esprimere un elevato grado di frazionamento del rischio, come si evince dalla tabella sottostante.

Tabella n. 5 - INDICI DI CONCENTRAZIONE DEL CREDITO SUI PRIMI CLIENTI

Numero clienti ⁽¹⁾ ⁽²⁾	31.03.2016	31.12.2015
Primi 10	1,44%	1,31%
Primi 20	2,34%	2,13%
Primi 30	3,10%	2,85%
Primi 50	4,26%	3,99%

⁽¹⁾ in base ai dati della Capogruppo e della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

⁽²⁾ al 31.03.2016 al netto di pronti contro termine con controparte istituzionale di Euro 134,2 milioni.

L'ammontare complessivo dei crediti deteriorati netti al 31 marzo 2016 costituiti da sofferenze, inadempienze probabili nonché esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, è risultato di 918,2 milioni di euro, al netto di rettifiche di valore per 840,7 milioni di euro, con un incremento di 13,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2015.

In particolare sono state registrate sofferenze nette per 454,8 milioni di euro, inadempienze probabili nette per 422 milioni di euro ed esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate nette per 41,4 milioni di euro.

La tabella che segue riepiloga gli indicatori lordi e netti relativi alla rischiosità dei crediti, evidenziando complessivamente valori in linea con quelli di fine esercizio precedente.

Tabella n. 6 - INDICATORI SULLA RISCHIOSITA' DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

Indici % sui crediti lordi ⁽¹⁾	31.03.2016	31.12.2015
Crediti verso clientela deteriorati lordi	16,91%	16,79%
di cui:		
- sofferenze lorde	10,71%	10,42%
- inadempienze probabili lorde	5,74%	5,83%
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate lorde	0,46%	0,55%

Indici % sui crediti netti	31.03.2016	31.12.2015
Crediti verso clientela deteriorati netti	9,66%	9,64%
di cui:		
- sofferenze nette	4,79%	4,73%
- inadempienze probabili nette	4,44%	4,39%
- esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate nette	0,44%	0,52%

⁽¹⁾ considerati i valori lordi e le relative svalutazioni dei crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. senza tener conto delle variazioni necessarie per rappresentarne il valore di acquisizione.

Vengono esposti di seguito i principali indicatori in merito alle coperture dei crediti deteriorati, considerando inoltre per le sofferenze in essere l'entità delle svalutazioni dirette apportate nel corso degli anni, e di quelle dei crediti in bonis, evidenziandosi complessivamente livelli di copertura in linea con quelli di fine esercizio precedente.

Tabella n. 7 - INDICATORI SULLE COPERTURE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA

% di Copertura crediti deteriorati e in bonis ⁽¹⁾	31.03.2016	31.12.2015
% Copertura sofferenze	59,17%	58,48%
% Copertura sofferenze al lordo delle cancellazioni	64,53%	64,18%
% Copertura totale crediti deteriorati	47,80%	47,50%
% Copertura crediti deteriorati al lordo delle cancellazioni	52,36%	52,23%
% Copertura crediti in bonis	0,64%	0,67%

⁽¹⁾ considerati i valori lordi e le relative svalutazioni dei crediti deteriorati della controllata Banca Popolare di Spoleto S.p.A. senza tener conto delle variazioni necessarie per rappresentarne il valore di acquisizione.

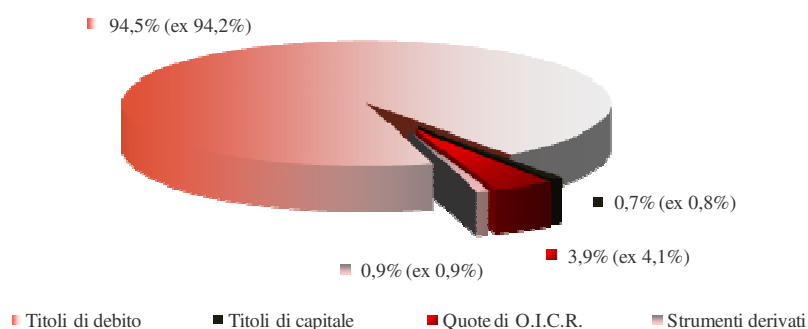
Il portafoglio titoli e la posizione interbancaria

Il portafoglio titoli

Al 31 marzo 2016 le attività finanziarie complessive del Gruppo sono risultate pari a 2 miliardi di euro, con un incremento di circa 0,1 miliardi di euro rispetto al consuntivo di fine 2015 (+4,8%).

La composizione percentuale del portafoglio in base alla tipologia dei titoli viene rappresentata dal grafico sottostante che evidenzia come la quasi totalità (94,5%) dell'investimento complessivo continui ad essere costituita dai titoli di debito.

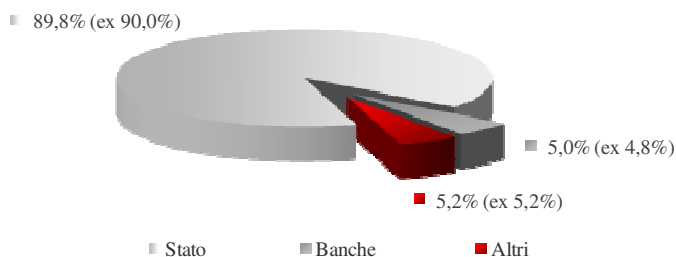
Grafico n. 7 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.03.2016 PER TIPOLOGIA TITOLI





Con riferimento agli emittenti dei titoli, il portafoglio complessivo alla fine del primo trimestre dell'anno è costituito per l'89,8% da titoli di Stato, per il 5% da titoli di emittenti bancari e per la quota rimanente da altri emittenti, come di seguito graficamente rappresentato.

Grafico n. 8 - RIPARTIZIONE % ATTIVITA' FINANZIARIE AL 31.03.2016 PER TIPOLOGIA EMITTENTI



Esposizioni detenute nei titoli di debito sovrano

Con riferimento al documento n. 2011/266 pubblicato il 28 luglio 2011 dalla European Securities and Markets Authority (ESMA) riguardante l'informativa relativa al rischio sovrano da includere nelle Relazioni finanziarie annuali e semestrali redatte dalle società quotate che adottano i principi contabili internazionali IAS/IFRS, si dettagliano di seguito le posizioni riferite al 31.03.2016 tenendo presente che, secondo le indicazioni della predetta Autorità di vigilanza europea, per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Tabella n. 8 - TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA ED EMITTENTE

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	31.03.2016
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	Valore nominale	2.370		2.370
	Valore di bilancio	1.732		1.732
Attività finanziarie disponibili per la vendita	Valore nominale	1.680.500	75.000	1.755.500
	Valore di bilancio	1.708.496	78.172	1.786.668
Titoli di debito sovrano	Valore nominale	1.682.870	75.000	1.757.870
	Valore di bilancio	1.710.228	78.172	1.788.400

Tabella n. 9 - **TITOLI DI DEBITO SOVRANO: COMPOSIZIONE PER PORTAFOGLIO DI APPARTENENZA, EMITENTE E DURATA RESIDUA**

Importi in migliaia di euro		Italia	Spagna	31.03.2016	
				Valore nominale	Valore di bilancio
Attività finanziarie disponibili per la negoziazione	sino a 1 anno	0	0	0	0
	da 1 a 3 anni	150	0	150	158
	da 3 a 5 anni	0	0	0	0
	oltre 5 anni	2.220	0	2.220	1.574
	Totale	2.370	0	2.370	1.732
Attività finanziarie disponibili per la vendita	sino a 1 anno	338.000		338.000	339.559
	da 1 a 3 anni	506.000		506.000	517.449
	da 3 a 5 anni	361.500	75.000	436.500	443.763
	oltre 5 anni	475.000		475.000	485.897
	Totale	1.680.500	75.000	1.755.500	1.786.668
Titoli di debito sovrano	sino a 1 anno	338.000	0	338.000	339.559
	da 1 a 3 anni	506.150	0	506.150	517.607
	da 3 a 5 anni	361.500	75.000	436.500	443.763
	oltre 5 anni	477.220	0	477.220	487.471
	Totale	1.682.870	75.000	1.757.870	1.788.400

La posizione interbancaria netta

La posizione interbancaria netta del Gruppo al 31 marzo 2016 è risultata a debito per circa 0,5 miliardi di euro, sostanzialmente in linea con il dato di fine esercizio precedente.



Il patrimonio netto e l'adeguatezza patrimoniale

Il Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo al 31 marzo 2016, incluso l'utile di periodo, ammonta complessivamente a 877,1 milioni di euro, rispetto a 870,4 milioni di euro del consuntivo 2015.

Di seguito viene riportata la tabella di raccordo tra il Patrimonio netto e l'utile d'esercizio della Capogruppo con i corrispondenti valori a livello consolidato al 31 marzo 2016, esplicitando anche gli effetti patrimoniali ed economici correlati al consolidamento delle società controllate e delle imprese collegate.

Tabella n. 10 - **RACCORDO TRA PATRIMONIO NETTO E RISULTATO NETTO DELLA CAPOGRUPPO E DATI CONSOLIDATI**
AL 31.03.2016

<i>Importi in migliaia di euro</i>	Patrimonio netto	di cui Utile d'esercizio
Saldi dei conti della Capogruppo al 31 marzo 2016	861.631	9.192
Effetto del consolidamento delle società controllate	13.481	4.148
Effetto della valutazione a patrimonio netto delle imprese collegate	1.969	-33
Dividendi incassati nel periodo	-	-609
Altre variazioni	-	-
Saldi dei conti consolidati al 31 marzo 2016	877.081	12.698

Il patrimonio calcolato secondo la normativa di Vigilanza, definito Fondi Propri, dopo un pay out del 40%, ammonta al 31 marzo 2016 a 1.094 milioni di euro (CET1 + AT1 873,7 milioni di euro + T2 220,3 milioni di euro), in decremento di 12,1 milioni di euro rispetto al consuntivo di fine esercizio precedente pari a 1.106,1 milioni, essenzialmente per la riduzione dell'importo computabile nei fondi propri dei prestiti subordinati per effetto dell'ammortamento, nonché dell'incremento del plafond utilizzabile per il riacquisto di propri prestiti subordinati.

Al 31 marzo 2016 il coefficiente patrimoniale *Common Equity Tier1 ratio*, costituito dal Capitale primario di classe 1 (CET1) rapportato alle Attività di rischio ponderate è risultato pari al 10,8% (10,8% al 31 dicembre 2015). Il *Tier1 ratio*, costituito dal totale Capitale di classe 1 (T1) rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari all'11% (11% al 31 dicembre 2015), mentre il *Total Capital ratio*, costituito dal totale Fondi Propri rapportato alle Attività di rischio ponderate, è risultato pari al 13,7% (13,9% al 31 dicembre 2015).

I requisiti minimi di capitale richiesti a livello consolidato dalla normativa (inclusa la riserva di conservazione del capitale pari al 2,5%) sono pari al 7% di *Common Equity Tier1 ratio*, all'8,5% di *Tier1 ratio* e al 10,5% di *Total Capital ratio*.

La riserva di conservazione del capitale, aggiuntiva ai requisiti minimi, ha l'obiettivo di dotare le banche di mezzi patrimoniali di elevata qualità da utilizzare nei momenti di tensione del mercato per prevenire disfunzioni del sistema bancario ed evitare interruzioni nel processo di erogazione del credito.

Si ricorda che nell'agosto del 2015 la Capogruppo aveva ricevuto il provvedimento della Banca d'Italia riguardante i requisiti patrimoniali da rispettare a conclusione del *Supervisory Review and Evaluation Process (SREP)*, confermando i seguenti coefficienti di capitale a livello consolidato: 7% di *Common Equity Tier1 ratio*, 8,5% di *Tier1 ratio*, 10,5% *Total Capital ratio*. Trattasi, dunque, di requisiti patrimoniali ampiamente superati dai requisiti effettivi del Gruppo e che confermano un contenuto livello di rischio del Gruppo. Di seguito si riporta un riepilogo dei coefficienti di capitale del Gruppo al 31 marzo 2016 rispetto ai coefficienti minimi richiesti dal processo di SREP.

	Gruppo Banco Desio	SREP	diff.
CET 1	10,8%	7,0%	+3,8%
TIER 1	11,0%	8,5%	+2,5%
TOTAL CAPITAL RATIO	13,7%	10,5%	+3,2%



Il Conto economico riclassificato

Per consentire una visione più coerente con l'andamento gestionale è stato predisposto un prospetto di Conto economico riclassificato rispetto a quello riportato negli *Schemi del resoconto intermedio di gestione consolidato*, che costituisce la base di riferimento per i commenti specifici.

I criteri per la costruzione del prospetto vengono così riepilogati:

- esplicitazione di due aggregati di voci contabili, definiti "Proventi operativi" ed "Oneri operativi", il cui saldo algebrico determina il "Risultato della gestione operativa";
- suddivisione dell'Utile (Perdita) d'esercizio tra "Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte" e "Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte";
- i "Proventi operativi" ricomprendono anche il saldo della voce 220 "Altri proventi/oneri di gestione", pur al netto dei recuperi di imposta per bolli su e/c e depositi titoli della clientela ed imposta sostitutiva su finanziamenti a m/l termine, dei recuperi su spese legali nonché degli ammortamenti delle spese per migliorie su beni di terzi, riclassificati rispettivamente a riduzione della voce 180b) "Altre spese amministrative" e ad incremento della voce 210 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali" di cui all'aggregato "Oneri operativi";
- le quote di utili del periodo relative alle partecipazioni nelle società collegate vengono riclassificate dalla voce 240 "Utile (perdite) delle partecipazioni" alla voce Utile delle partecipazioni in società collegate;
- il saldo della voce 100a) "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" dei "Proventi operativi" viene riclassificato all'apposita voce "Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti" successiva al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti relativi ad azioni revocatorie su crediti in contenzioso vengono riclassificati dalla voce 190 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" alla voce 130a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti", voci entrambe successive al "Risultato della gestione operativa";
- gli accantonamenti e spese di natura straordinaria o "una tantum", nonché gli utili derivanti dalla cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita, vengono riclassificati alla voce "Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute sino alla scadenza";
- l'effetto fiscale sull'Utile (Perdita) non ricorrente viene riclassificato dalla voce 290 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente" alla voce "Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti".

Come riportato dalla successiva tabella che espone il prospetto di Conto economico riclassificato in comparazione con quello del periodo precedente, il primo trimestre 2016 si è chiuso con un Utile netto di pertinenza della Capogruppo di circa 12,7 milioni di euro, rispetto a quello di circa 13,8 milioni di euro del primo trimestre dell'anno precedente.

Tabella n. 11 - CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Voci <i>Importi in migliaia di euro</i>		Variazioni			
		31.03.2016	31.03.2015	Valore	%
10+20	Margine di interesse	60.244	69.132	-8.888	-12,9%
	Utile (Perdite) delle partecipazioni in società collegate	-33	428	-461	n.s.
40+50	Commissioni nette	36.680	39.817	-3.137	-7,9%
80+90+100+	Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di				
110	cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. v.al. al fair value	3.807	9.886	-6.079	-61,5%
220	Altri proventi/oneri di gestione	4.141	2.769	1.372	49,6%
	Proventi operativi	104.839	122.032	-17.193	-14,1%
180 a	Spese per il personale	-44.369	-44.872	503	-1,1%
180 b	Altre spese amministrative	-24.579	-17.800	-6.779	38,1%
200+210	Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-3.073	-3.034	-39	1,3%
	Oneri operativi	-72.021	-65.706	-6.315	9,6%
	Risultato della gestione operativa	32.818	56.326	-23.508	-41,7%
	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	1.111	-187	1.298	n.s.
130 a	Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-20.664	-36.180	15.516	-42,9%
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie				
130 b	disponibili per la vendita	-122	0	-122	
	Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni				
130 d	finanziarie	-94	114	-208	n.s.
190	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.367	7	-1.374	n.s.
	Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	11.682	20.080	-8.398	-41,8%
290	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-3.668	-6.648	2.980	-44,8%
	Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	8.014	13.432	-5.418	-40,3%
240+270	Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	5.254	0	5.254	
	Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri				
	accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie	-115	-267	152	-57,0%
	Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	5.139	-267	5.406	n.s.
	Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti	-26	87	-113	n.s.
	Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	5.113	-180	5.293	n.s.
320	Utile (Perdita) d'esercizio	13.127	13.252	-125	-0,9%
330	Utili (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	-429	582	-1.011	n.s.
340	Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	12.698	13.834	-1.136	-8,2%

Al fine di agevolare la riconduzione del Conto economico riclassificato ai dati dello schema di bilancio, viene di seguito riportato per ciascun periodo il prospetto di raccordo che evidenzia i numeri corrispondenti alle voci aggregate dello schema ed i saldi oggetto delle riclassifiche apportate.



Tabella n. 12 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.03.2016

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		Recupero imposte / spese	Utile (Perdite) partecipaz. in società	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese	Imposte sul reddito	
Importi in migliaia di euro	31.03.2016							31.03.2016
10+20 Margine di interesse	60.244							60.244
Utile (Perdite) delle partecipazioni in società collegate			-33					-33
40+50 Commissioni nette	36.680							36.680
80+90+100 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. v al. al fair value	4.918				-1.111			3.807
+110 Altri proventi/oneri di gestione	12.739	-9.148		550				4.141
Proventi operativi	114.581	-9.148	-33	550	-1.111	0	0	104.839
180 a Spese per il personale	-44.484					115		-44.369
180 b Altre spese amministrative	-33.727	9.148				0		-24.579
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.523			-550				-3.073
Oneri operativi	-80.734	9.148	0	-550	0	115	0	-72.021
Risultato della gestione operativa	33.847	0	-33	0	-1.111	115	0	32.818
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti					1.111			1.111
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-20.513					-151		-20.664
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	-122							-122
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	-94							-94
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.518					151		-1.367
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	11.600	0	-33	0	0	115	0	11.682
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'attività corrente	-3.694						26	-3.668
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	7.906	0	-33	0	0	115	26	8.014
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	5.221		33					5.254
Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute						-115		-115
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	5.221	0	33	0	0	-115	0	5.139
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							-26	-26
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	5.221	0	33	0	0	-115	-26	5.113
320 Utile (Perdita) d'esercizio	13.127	0	0	0	0	0	0	13.127
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	-429							-429
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	12.698	0	0	0	0	0	0	12.698

Tabella n.13 - RACCORDO TRA SCHEMA DI BILANCIO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO AL 31.03.2015

Voci	Da schema di bilancio	Riclassifiche						Prospetto riclassificato
		Recupero imposte / spese	Utile (Perdite) partecipaz. in società collegate	Amm.to per migliorie su beni di terzi	Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti	Acc.ti fondi rischi e oneri / altri acc.ti e spese	Imposte sul reddito	
Importi in migliaia di euro	31.03.2015							31.03.2015
10+20 Margine di interesse	69.132						0	69.132
Utile (Perdite) delle partecipazioni in società collegate			428					428
40+50 Commissioni nette	39.817							39.817
80+90+100 Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto e delle att. e pass. finanz. v al. al fair value	9.699				187			9.886
+110 Altri proventi/oneri di gestione	11.344	-9.254		679				2.769
Proventi operativi	129.992	-9.254	428	679	187	0	0	122.032
180 a Spese per il personale	-44.872						0	-44.872
180 b Altre spese amministrative	-27.321	9.254					267	-17.800
200+210 Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-2.355			-679				-3.034
Oneri operativi	-74.548	9.254	0	-679	0	267	0	-65.706
Risultato della gestione operativa	55.444	0	428	0	187	267	0	56.326
Utili (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti						-187		-187
130 a Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-35.717						-463	-36.180
Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita	0							0
130 b Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	114							114
130 d Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie	114							114
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-456						463	7
Utile (Perdita) della gestione operativa al lordo delle imposte	19.385	0	428	0	0	267	0	20.080
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-6.561						-87	-6.648
Utile (Perdita) della gestione operativa al netto delle imposte	12.824	0	428	0	0	267	-87	13.432
240+270 Utile (Perdita) delle partecipazioni e da cessione di investimenti	428		-428					0
Accantonamenti straordinari a fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti e spese / utili da cessione attività finanziarie detenute							-267	-267
Utile (Perdita) non ricorrente al lordo delle imposte	428	0	-428	0	0	-267	0	-267
Imposte sul reddito dell'esercizio da componenti non ricorrenti							87	87
Utile (Perdita) non ricorrente al netto delle imposte	428	0	-428	0	0	-267	87	-180
320 Utile (Perdita) d'esercizio	13.252	0	0	0	0	0	0	13.252
330 Utili (Perdite) d'esercizio di pertinenza di terzi	582							582
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	13.834	0	0	0	0	0	0	13.834

Sulla base di quanto sopra riportato, la composizione e l'andamento delle principali voci di Conto economico riclassificato vengono di seguito riassunti.

Proventi operativi

Le voci di ricavo caratteristiche della gestione operativa registrano complessivamente un decremento di 17,2 milioni di euro rispetto al primo trimestre dell'anno precedente, pari al 14,1%, attestandosi a 104,8 milioni di euro. L'andamento è prevalentemente attribuibile al Risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e di cessione/riacquisto crediti, attività e passività finanziarie e di attività e passività finanziarie valutate al fair value inferiore di 6,1 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Gli andamenti del margine di interesse e delle commissioni nette, in considerazione del difficile contesto economico finanziario, evidenziano riduzioni rispettivamente del 12,9% e del 7,9%.

Oneri operativi

L'aggregato degli oneri operativi, che include le spese per il personale, le altre spese amministrative e le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, ha raggiunto i 72 milioni di euro ed evidenzia rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente un incremento di 6,3 milioni di euro (+9,6%).

In particolare, le spese per il personale hanno evidenziato una contrazione di 0,5 milioni di euro (-1,1%), mentre le altre spese amministrative sono cresciute di 6,8 milioni di euro. Si evidenzia che quest'ultime



ricomprendono circa 3,8 milioni di euro riferiti alla contribuzione lorda ordinaria "ex-ante" al Fondo di risoluzione (SRM - "Single Resolution Mechanism") per l'esercizio 2016, come indicato al relativo paragrafo tra gli "Eventi societari di rilievo" ed includono maggiori costi per canoni di servizi informatici pari a circa 1,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Il saldo delle *rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali* si è attestato a circa 3,1 milioni di euro (+1,3%).

Risultato della gestione operativa

Il risultato della gestione operativa alla fine del primo trimestre dell'anno risulta, conseguentemente, pari a 32,8 milioni di euro, con un decremento di 23,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto.

Utile della gestione operativa al netto delle imposte

Dal risultato della gestione operativa di 32,8 milioni di euro si perviene all'Utile della gestione operativa al netto delle imposte di 8 milioni di euro (rispetto a quello di 13,4 milioni di euro del periodo di confronto) in considerazione:

- del peso delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti* pari a 20,7 milioni di euro, in contrazione di 15,5 milioni di euro rispetto al periodo di confronto;
- degli *utili da cessione o riacquisto di crediti* di 1,1 milioni di euro;
- delle *rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita* di 0,1 milioni di euro e di quelle per *deterioramento di altre operazioni finanziarie* di 0,1 milioni di euro;
- degli *accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri* di 1,3 milioni di euro;
- delle *imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente* pari a 3,7 milioni di euro.

Utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte

Alla fine del primo trimestre dell'anno si evidenzia un *utile della gestione non ricorrente al netto delle imposte* di 5,1 milioni di euro. Il saldo è determinato dalla plusvalenza netta (4,1 milioni di euro) a seguito della cancellazione da parte della Capogruppo del valore della partecipazione in CPC in liquidazione con contestuale iscrizione di un credito verso i liquidatori pari al patrimonio residuo di detta società, oltre allo storno degli oneri per spese future accantonati nell'esercizio precedente pari ad 1,1 milioni di euro, come indicato al relativo paragrafo di cui agli "Eventi societari di rilievo". Inoltre il saldo ricomprende l'impatto netto di circa 0,1 milioni di euro dell'attualizzazione IAS sul Fondo solidarietà ed incentivo all'esodo.

Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

La somma dell'utile della gestione operativa e dell'utile non ricorrente, entrambi al netto delle imposte, considerato il risultato di pertinenza di terzi, determina l'*utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo* al 31 marzo 2016 di 12,7 milioni di euro, rispetto a quello del primo trimestre dell'anno precedente pari a 13,8 milioni di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'andamento della gestione alla fine del primo trimestre dell'anno corrente, risentendo degli effetti dell'andamento dei tassi finanziari e più in generale del settore bancario pur a fronte di un possibile rallentamento dell'entità delle rettifiche su crediti, lascia ipotizzare il raggiungimento di risultati economici per l'esercizio in corso non eccessivamente distanti dal consuntivo 2015 sempre che lo scenario macro economico non evidenzii rilevanti ed inaspettati eventi critici.

Con riferimento ai principali rischi e incertezze, si precisa che il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2016 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale, non essendovi ragioni per ritenere plausibile il contrario in un futuro prevedibile.



Criteri di redazione

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Reporting Interpretations Committee (IFRC) in vigore alla data del 31 marzo 2016, come declinati nelle "Politiche contabili" di cui alla Parte A del fascicolo di Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, al quale si fa rinvio per un'esposizione completa, tenuto in considerazione che alla data di redazione del presente Resoconto intermedio non sono intervenute novità normative.

Principi generali di redazione

Per la predisposizione degli schemi del Resoconto intermedio di gestione consolidato sono state applicate le disposizioni fornite dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivo aggiornamento del 15 dicembre 2015.

Le situazioni contabili utilizzate per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato sono quelle predisposte dalle società Controllate alla medesima data di riferimento, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi IAS/IFRS adottati dalla Capogruppo.

Area e metodi di consolidamento

L'area di consolidamento è determinata in ossequio alle previsioni contenute nel principio contabile internazionale IFRS 10 – *Bilancio Consolidato*.

Il perimetro di consolidamento al 31 marzo 2016 del Gruppo Banco Desio include la Capogruppo e le seguenti società controllate:

- Banca Popolare di Spoleto S.p.A., quota di partecipazione detenuta pari al 81,702%;
- Fides S.p.A., quota di partecipazione detenuta pari al 100%;
- Rovere S.A., quota di partecipazione detenuta pari al 80%, le cui attività e passività sono riclassificate alla Voce "150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione" e "90 – Passività associate ad attività in via di dismissione".

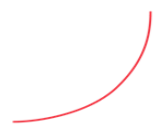
Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2015, si rilevano le seguenti variazioni:

- Eliminazione della società Credito Privato Commerciale S.A. in liquidazione in conseguenza della *perdita del controllo*, ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 – *Bilancio consolidato*, da parte della Capogruppo, che cessa di "essere esposta a rendimenti variabili, detenere diritti su tali rendimenti e di incidere su tali rendimenti" essendosi sostanzialmente completato l'iter procedurale di liquidazione della società. Sono proseguite, infatti, le interlocuzioni con l'Autorità di Vigilanza elvetica (FINMA) per la definizione degli ultimi dettagli tecnico-formali e si è in attesa del rilascio da parte della medesima Autorità del provvedimento di rimozione dell'assoggettamento della società alla sorveglianza bancaria. Dopodiché l'attività liquidatoria proseguirà al solo fine di addivenire alla cancellazione della stessa dal registro di commercio.
- Uscita dal perimetro di consolidamento della società veicolo (SPV) Spoleto Mortgages S.r.l., il cui patrimonio separato era stato costituito mediante cessione di crediti performing da parte di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.; a seguito della chiusura anticipata dell'operazione di cartolarizzazione, realizzata in data 25 febbraio 2016, Banca popolare di Spoleto ha riacquisito il Portafoglio dei crediti residui e la SPV ha rimborsato integralmente le *Notes* emesse.

Le partecipazioni nelle società collegate, consolidate con il metodo definito del patrimonio netto, al 31 marzo 2016 sono rappresentate da Chiara Assicurazioni S.p.A. e Istifid S.p.A., quest'ultima riclassificata alla voce "150 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione".



Schemi del Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2016



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO

Voci dell'attivo	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni	
			ass.	%
10. Cassa e disponibilità liquide	57.532	62.306	(4.774)	-7,7%
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.769	16.038	731	4,6%
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.971.930	1.881.131	90.799	4,8%
60. Crediti verso banche	287.923	292.992	(5.069)	-1,7%
70. Crediti verso clientela	9.502.978	9.386.311	116.667	1,2%
80. Derivati di copertura	3.424	4.601	(1.177)	-25,6%
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica(+/-)	1.827	1.408	419	29,8%
100. Partecipazioni	13.271	13.261	10	0,1%
120. Attività materiali	183.452	184.983	(1.531)	-0,8%
130. Attività immateriali	17.807	18.207	(400)	-2,2%
<i>di cui:</i>				
- avviamento	15.322	15.322		0,0%
140. Attività fiscali	216.745	224.266	(7.521)	-3,4%
<i>a) correnti</i>	23.042	29.105	(6.063)	-20,8%
<i>b) anticipate</i>	193.703	195.161	(1.458)	-0,7%
<i>di cui alla L. 214/2011</i>	172.322	173.678	(1.356)	-0,8%
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	3.716	4.967	(1.251)	-25,2%
160. Altre attività	189.852	157.659	32.193	20,4%
Totale dell'attivo	12.467.226	12.248.130	219.096	1,8%



PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.03.2016	31.12.2015	Variazioni	
			ass.	%
10. Debiti verso banche	772.004	753.115	18.889	2,5%
20. Debiti verso clientela	8.577.911	8.244.110	333.801	4,0%
30. Titoli in circolazione	1.676.535	1.918.104	(241.569)	-12,6%
40. Passività finanziarie di negoziazione	7.498	5.148	2.350	45,6%
50. Passività finanziarie valutate al fair value	22.439	22.828	(389)	-1,7%
60. Derivati di copertura	7.452	24.758	(17.306)	-69,9%
80. Passività fiscali	31.276	31.616	(340)	-1,1%
a) correnti	350	75	275	366,7%
b) differite	30.926	31.541	(615)	-1,9%
90. Passività associate ad attività in via di dismissione	908	754	154	20,4%
100. Altre passività	365.455	249.205	116.250	46,6%
110. Trattamento di fine rapporto del personale	30.839	29.712	1.127	3,8%
120. Fondi per rischi e oneri:	46.235	46.725	(490)	-1,0%
b) altri fondi	46.235	46.725	(490)	-1,0%
140. Riserve da valutazione	21.031	21.767	(736)	-3,4%
170. Riserve	759.502	726.660	32.842	4,5%
180. Sovraprezzi di emissione	16.145	16.145		0,0%
190. Capitale	67.705	67.705		0,0%
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	51.593	51.606	(13)	0,0%
220. Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	12.698	38.172	(25.474)	-66,7%
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.467.226	12.248.130	219.096	1,8%

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	31.03.2016	31.03.2015	Variazioni	
			ass.	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	80.773	97.819	(17.046)	-17,4%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(20.529)	(28.687)	8.158	-28,4%
30. Margine d'interesse	60.244	69.132	(8.888)	-12,9%
40. Commissioni attive	41.583	44.997	(3.414)	-7,6%
50. Commissioni passive	(4.903)	(5.180)	277	-5,3%
60. Commissioni nette	36.680	39.817	(3.137)	-7,9%
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	422	2.122	(1.700)	-80,1%
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(617)	(1.728)	1.111	-64,3%
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	5.219	9.558	(4.339)	-45,4%
a) crediti	1.111	(187)	1.298	-694,1%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	4.665	10.239	(5.574)	-54,4%
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza		22	(22)	-100,0%
d) passività finanziarie	(557)	(516)	(41)	7,9%
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(106)	(253)	147	-58,1%
120. Margine di intermediazione	101.842	118.648	(16.806)	-14,2%
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(20.729)	(35.603)	14.874	-41,8%
a) crediti	(20.513)	(35.717)	15.204	-42,6%
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(122)		(122)	
d) altre operazioni finanziarie	(94)	114	(208)	n.s.
140. Risultato netto della gestione finanziaria	81.113	83.045	(1.932)	-2,3%
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	81.113	83.045	(1.932)	-2,3%
180. Spese amministrative:	(78.211)	(72.193)	(6.018)	8,3%
a) spese per il personale	(44.484)	(44.872)	388	-0,9%
b) altre spese amministrative	(33.727)	(27.321)	(6.406)	23,4%
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.518)	(456)	(1.062)	232,9%
200. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(2.058)	(2.028)	(30)	1,5%
210. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(465)	(327)	(138)	42,2%
220. Altri oneri/proventi di gestione	12.739	11.344	1.395	12,3%
230. Costi operativi	(69.513)	(63.660)	(5.853)	9,2%
240. Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.221	428	4.793	n.s.
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	16.821	19.813	(2.992)	-15,1%
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.694)	(6.561)	2.867	-43,7%
300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	13.127	13.252	(125)	-0,9%
320. Utile (Perdita) d'esercizio	13.127	13.252	(125)	-0,9%
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(429)	582	(1.011)	n.s.
340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	12.698	13.834	(1.136)	-8,2%

	31.03.2016	31.03.2015
Utile base per azione (euro)	0,09	0,10
Utile diluito per azione (euro)	0,09	0,10



PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' CONSOLIDATA COMPLESSIVA

Voci	31.03.2016	31.03.2015
10. Utile (Perdita) d'esercizio	13.127	13.252
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	-	-
30. Attività immateriali	-	-
40. Utili (Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	(893)	33
50. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
60. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
70. Copertura di investimenti esteri	-	-
80. Differenze di cambio	-	7.454
90. Copertura dei flussi finanziari	(2.006)	-
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.038	8.775
110. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
120. Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	(103)	151
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(964)	16.413
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	12.163	29.665
150. Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(201)	1.139
160. Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo	11.962	30.804

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.03.2016

	Esistenze al 31.12.2015	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01.01.2016	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di periodo							Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2016	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2016	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto								Redditività complessiva al 31.03.2016
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	118.578		118.578										60.840	57.738	
b) altre azioni	6.865		6.865										6.865		
Sovrapprezzi di emissione	31.569		31.569										16.145	15.424	
Riserve:															
a) di utili	683.485		683.485	37.598	(545)								745.688	(25.150)	
b) altre	22.611		22.611		(4.999)								13.814	3.798	
Riserve da valutazione:	21.400		21.400									(964)	21.031	(595)	
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	(51)		(51)											(51)	
Utile (Perdita) d'esercizio	37.598		37.598	(37.598)								13.127	12.698	429	
Patrimonio netto del gruppo	870.449		870.449		(5.330)							11.962	877.081		
Patrimonio netto di terzi	51.606		51.606		(214)							201		51.593	



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31.03.2015

	Esistenze al 31.12.2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.01.2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di periodo								Patrimonio netto del gruppo al 31.03.2015	Patrimonio netto di terzi al 31.03.2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Reddittività complessiva al 31.03.2015		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options			
Capitale:															
a) azioni ordinarie	121.161		121.161											60.840	60.321
b) altre azioni	6.865		6.865											6.865	
Sovrapprezzi di emissione	38.813		38.813											16.145	22.668
Riserve:															
a) di utili	642.801		642.801	39.427		19								709.974	(27.727)
b) altre	23.927		23.927								70			23.997	
Riserve da valutazione:	27.135		27.135										16.413	43.831	(283)
Strumenti di capitale															
Azioni proprie	(75)		(75)												(75)
Utile (Perdita) d'esercizio	39.427		39.427	(39.427)									13.252	13.834	(582)
Patrimonio netto del gruppo	845.627		845.627			(1.015)					70		30.804	875.486	
Patrimonio netto di terzi	54.427		54.427			1.034							(1.139)	54.322	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	31.03.2016	31.03.2015
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	66.837	69.850
- interessi attivi incassati (+)	78.324	97.884
- interessi passivi pagati (-)	(18.261)	(28.658)
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)	37.021	40.566
- spese per il personale (-)	(43.148)	(42.285)
- premi netti incassati (+)		
- altri proventi/oneri assicurativi (+/-)		
- altri costi (-)	(25.881)	(21.839)
- altri ricavi (+)	37.807	30.123
- imposte e tasse (-)	975	(5.941)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale(+/-)		
2. Liquidità generata (assorbita) dalle attività finanziarie	(261.939)	148.181
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	(506)	7
- attività finanziarie valutate al fair value		
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(84.293)	228.841
- crediti verso clientela	(156.086)	(11.189)
- crediti verso banche: a vista	88.987	(41.478)
- crediti verso banche: altri crediti	(83.905)	11.099
- altre attività	(26.136)	(39.099)
3. Liquidità generata (assorbita) dalle passività finanziarie	190.815	(223.691)
- debiti verso banche: a vista	19.188	35.016
- debiti verso banche: altri debiti	(298)	(328.777)
- debiti verso clientela	333.585	222.066
- titoli in circolazione	(240.295)	(313.703)
- passività finanziarie di negoziazione	1.859	3.633
- passività finanziarie valutate al fair value	(2.313)	(1.110)
- altre passività	79.089	159.184
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa (A)	(4.287)	(5.660)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da		41
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		41
- vendite di attività immateriali		
- vendite di società controllate e di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(1.379)	(1.490)
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali	(1.292)	(1.411)
- acquisti di attività immateriali	(87)	(79)
- acquisti di società controllate e di rami d'azienda		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento (B)	(1.379)	(1.449)
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie		
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista (C)		
LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO (A+B+C)	(5.666)	(7.109)



RICONCILIAZIONE

	31.03.2016	31.03.2015
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	62.306	62.890
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(5.666)	(7.109)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	892	1.136
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	57.532	56.917

Informazioni sui rischi e sulle politiche di copertura



A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità		Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita		-	-	-	-	1.879.873	1.879.873
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso banche		-	-	-	-	287.923	287.923
4. Crediti verso clientela		454.821	421.964	41.420	359.236	8.225.537	9.502.978
5. Attività finanziarie valutate al fair value		-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-	-	-	1.132	1.132
Totale	31.03.2016	454.821	421.964	41.420	359.236	10.394.465	11.671.906
Totale	31.12.2015	443.926	411.964	48.666	387.635	10.178.308	11.470.499

A.1.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli / Qualità	Attività deteriorate			Attività non deteriorate			Totale (Esposizione netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	1.879.873	-	1.879.873	1.879.873	
2. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	
3. Crediti verso banche	-	-	-	287.923	-	287.923	287.923	
4. Crediti verso clientela	1.512.006	(593.801)	918.205	8.640.090	(55.317)	8.584.773	9.502.978	
5. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	
6. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	1.132	-	1.132	1.132	
Totale	31.03.2016	1.512.006	(593.801)	918.205	10.809.018	(55.317)	10.753.701	11.671.906
Totale	31.12.2015	1.468.806	(564.250)	904.556	10.623.400	(57.457)	10.565.943	11.470.499

Portafogli / Qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	15.507
2. Derivati di copertura	-	-	3.424
Totale	31.03.2016	-	18.931
Totale	31.12.2015	-	20.239

Al 31 marzo 2016 l'ammontare delle cancellazioni parziali operate sulle attività finanziarie deteriorate incluse nel portafoglio dei Crediti verso la clientela ammonta a 104.747 migliaia di euro.

Il portafoglio dei Crediti verso la clientela include i crediti deteriorati acquistati per il tramite dell'operazione di aggregazione aziendale (acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A) iscritti nel bilancio consolidato in applicazione al Principio contabile Internazionale IFRS 3. In tabella il valore lordo di detti crediti è espresso al prezzo di acquisto. La differenza fra valore nominale dei crediti e il loro prezzo di acquisto al 31 marzo 2016 è pari a 246.896 migliaia di euro. Detta differenza rappresenta, sostanzialmente, le svalutazioni della controllata BPS effettuate sui crediti deteriorati prima della data di acquisizione del controllo.

Ai fini di un più puntuale calcolo degli indicatori sulla rischiosità dei crediti (*coverage ratio*), si segnala che l'ammontare complessivo dei crediti deteriorati lordi al 31 marzo 2016 - considerati i crediti deteriorati della controllata BPS con le rispettive svalutazioni - è pari a 1.759 milioni di euro e le rettifiche di valore complessive per 841 milioni di euro.



A.1.3 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/v valori	Esposizione lorda						Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate									
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno						
A. ESPOSIZIONI PER CASSA										
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
e) Altre esposizioni non deteriorate	-	-	-	-	-	373.526	-	-	373.526	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
TOTALE A	-	-	-	-	-	373.526	-	-	373.526	
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) Non deteriorate	-	-	-	-	-	36.699	-	-	36.699	
TOTALE B	-	-	-	-	-	36.699	-	-	36.699	
TOTALE (A+B)	-	-	-	-	-	410.225	-	-	410.225	

A.1.6 Gruppo bancario – Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi, netti e fasce di scaduto

Tipologie esposizioni/v valori	Esposizione lorda					Attività non deteriorate	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
	Attività deteriorate								
	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Oltre 1 anno					
A. ESPOSIZIONI PER CASSA									
a) Sofferenze	18	5.088	33.395	857.949			441.629		454.821
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	27	49	9.278			5.318		4.036
b) Inadempienze probabili	173.883	58.869	116.872	218.164			145.824		421.964
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	98.660	20.069	28.361	61.809			51.771		157.128
c) Esposizioni scadute deteriorate	26.823	12.660	7.135	1.150			6.348		41.420
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	19.918	1.700	701	111			3.158		19.272
d) Esposizioni scadute non deteriorate					366.180			6.944	359.236
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					33.663			887	32.776
e) Altre esposizioni non deteriorate					10.071.270			48.373	10.022.897
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					138.281			2.761	135.520
TOTALE A	200.724	76.617	157.402	1.077.263	10.437.450		593.801	55.317	11.300.338
B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO									
a) Deteriorate	12.883	-	-	-			1.602		11.281
b) Non deteriorate					505.179			1.006	504.173
TOTALE B	12.883	-	-	-	505.179		1.602	1.006	515.454
TOTALE (A+B)	213.607	76.617	157.402	1.077.263	10.942.629		595.403	56.323	11.815.792

L'esposizione lorda e le relative rettifiche di valore specifiche dei crediti deteriorati acquistati per il tramite dell'operazione di aggregazione aziendale (acquisizione del controllo di Banca Popolare di Spoleto S.p.A.) sono rappresentate al netto delle differenze fra valore nominale e prezzo di acquisto di detti crediti al 31 marzo 2016; se ne riporta di seguito il relativo dettaglio:

- a) Sofferenze: 217.527 migliaia di euro;
- b) Inadempienze probabili: 29.334 migliaia di euro;
- c) Esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate: 35 migliaia di euro.



Informazioni sul patrimonio

Fondi Propri consolidati

	31.03.2016	31.12.2015
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	889.757	884.433
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	-162	-291
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	889.595	884.142
D. Elementi da dedurre dal CET1	23.471	24.738
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-2.727	750
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C – D +/- E)	863.397	860.154
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	13.924	13.862
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie	6.865	6.865
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-3.563	-3.294
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/- I)	10.361	10.568
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	219.724	234.424
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	554	924
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	220.278	235.348
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	1.094.036	1.106.070



Coefficienti prudenziali consolidati

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31.03.2016	31.12.2015	31.03.2016	31.12.2015
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	12.677.320	12.502.276	7.133.038	7.089.800
1. Metodologia standardizzata	12.676.856	12.501.738	7.132.574	7.089.262
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni	464	537	464	537
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			570.643	567.184
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			1.456	1.828
B.3 Rischio di regolamento				
B.4 Rischi di mercato			463	441
1. METODOLOGIA STANDARDIZZATA			463	441
2. MODELLI INTERNI				
3. RISCHIO DI CONCENTRAZIONE				
B.5 Rischio operativo			65.042	65.042
1. METODO BASE			65.042	65.042
2. METODO STANDARDIZZATO				
3. METODI AVANZATI				
B.6 Altri elementi di calcolo			0	0
B.7 Totale requisiti prudenziali			637.605	634.495
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			7.970.056	7.931.181
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)			10,833%	10,845%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			10,963%	10,978%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			13,727%	13,946%